

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO IN *INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT* (ITourDeM, LM-49)

Il Gruppo di Riesame LM-49

Mara Cerquetti, RQ e Responsabile SUA-CdS LM-49

Simone Betti, Presidente del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89

Matteo Benozzo, componente gruppo AQ

Alessio Cavicchi, componente gruppo AQ

Flavia Stara, componente gruppo AQ

Monica Cavalletti, rappresentante PTA

Clemente Nappi, rappresentante degli studenti

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel 2015, anno del precedente Riesame ciclico, l'ordinamento didattico del Corso di studi in Progettazione e gestione delle risorse turistiche (LM-49) è stato modificato al fine di rispondere alla progressiva esigenza di internazionalizzazione espressa dalla domanda di formazione e recepita a livello di Ateneo. In particolare, relativamente ai processi di internazionalizzazione della didattica, il Piano strategico 2013/2018 sottolineava, da un lato, l'esigenza di consolidare e qualificare gli scambi ERASMUS, dall'altro, quella di rendere l'Ateneo più attrattivo per gli studenti stranieri (con l'obiettivo di almeno il 6% di iscritti stranieri), ampliando l'offerta in lingua inglese o in altre lingue (lauree a doppio titolo) (§ 3.1.4).

Per rispondere a tale richiesta, nell'a.a. 2015/2016, è stato attivato il corso LM-49 in International Tourism and Destination Management (ITourDeM), erogato interamente in lingua inglese. Al fine di ampliare l'offerta didattica in altre lingue, è stato inoltre confermato il doppio titolo in "Turismo, direzione aziendale, attività turistiche" con l'Università di Oviedo, attivo fino all'a.a. 2018/2019. Tuttavia, a seguito di un cambio di ordinamento del corso di studio erogato dall'Università di Oviedo e della conseguente diffinitività dei percorsi formativi, a partire dall'a.a. 2019/2020, non è stato possibile rinnovare ulteriormente l'accordo di doppio titolo. Visti i risultati positivi registrati dal doppio titolo (di cui si darà conto nella sezione 1-b del presente riesame ciclico), il CdS si è dunque mosso per attivare un nuovo doppio titolo con l'Escuela Universitaria de Turismo de Lanzarote (EUTL) che si auspica di poter attivare a partire dall'a.a. 2021/2022.

Facendo seguito alla lettera del Rettore e Delegato alla didattica, Prof. Claudio Ortenzi, del 23/09/2019 (Prot. n. 29495 III/2) avente ad oggetto i "Corsi di studio internazionali erogati interamente in lingua inglese" e contenente l'invito ad attivare almeno tre insegnamenti in lingua italiana, a partire dall'a.a. 2020/2021 sarà inoltre prevista la possibilità di mutuare 4 insegnamenti in

italiano dall'offerta didattica di pari livello erogata dal Dipartimento. Tali insegnamenti saranno inseriti nel piano di studi in alternativa ad insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare.

Per quanto riguarda l'architettura del CdS e i profili culturali e professionali, il corso in International Tourism and Destination Management (ITourDeM) è stato strutturato tenendo conto dell'esigenza di innovazione espressa nel "Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, Roma 18.01.2013 – Turismo Italia 2020" del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.agenziademanio.it>), che segnalava la necessità di migliorare il livello di managerialità e di professionalità del settore.

A partire dall'a.a. 2015/2016 (**Rapporto Ciclico di Riesame LM-49 2014**), l'ordinamento didattico del corso LM-49 è stato così modificato al fine di formare figure capaci di analizzare, progettare e gestire, a livello strategico e operativo, le destinazioni turistiche, nonché di contribuire alle attività di governance e branding territoriale secondo una prospettiva multidisciplinare e con un focus sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Più nello specifico, in occasione del precedente riesame ciclico, relativamente alla domanda di formazione, era stato fissato come obiettivo l'incremento e il potenziamento non solo delle competenze in lingua inglese settoriale ma anche della mobilità internazionale.

Per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, come segnalato anche nella sezione relativa ai risultati di apprendimento attesi e accertati del precedente riesame, la principale azione intrapresa è stata l'erogazione del corso in lingua inglese. Tra le azioni da intraprendere per il potenziamento delle competenze linguistiche e della mobilità internazionale si prevedeva inoltre di rafforzare la collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali – oggi Ufficio Rapporti Internazionali (IRO – International Relations Office) – al fine di far conoscere agli studenti le opportunità di mobilità Erasmus+. Anche tale obiettivo, come confermato dall'indicatore IC10, di cui si dà conto nella sezione successiva, può dirsi pienamente raggiunto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'a.a. 2015/2016 il corso di laurea magistrale in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (LM-49) è stato trasformato in International Tourism and Destination Management (ITourDeM – LM-49); i primi studenti si sono laureati nell'a.s. 2017.

Per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione della didattica, le scelte del CdS hanno ottenuto risultati ampiamente positivi e superiori rispetto alla media registrata sia dall'area geografica sia a livello nazionale. Nello specifico, analizzando i dati del 2018, nel calcolo dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (IC10), a fronte di una media dell'area geografica del 38% e nazionale del 54,4%, nel 2018 il valore registrato dal corso ha raggiunto il 120,5% (dati estrapolati il 28/03/2020), con una media riferita al periodo 2014-2018 pari al 180%.

Allo stesso modo, nel calcolo delle percentuali di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale con titolo precedente conseguito all'estero (IC12), a fronte di una media regionale del 73,5% e nazionale dell'82,9%, nel 2018 il risultato raggiunto dal corso è stato pari al 256,4% (dati estrapolati l'11/01/2020). L'attrattività internazionale del corso di laurea erogato in lingua inglese può considerarsi un dato positivo, in linea con quanto indicato dal Piano Strategico di Ateneo 2019-2022, che riconosce nel dinamico processo di internazionalizzazione avviato un punto di forza.

Finora meno soddisfacenti sono i risultati riguardanti l'occupabilità dei laureati. Nel 2018, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo di laurea magistrale o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (IC26), è stata pari al 50%, in calo rispetto al 2017 (73,3%), in cui si era registrato un aumento rispetto agli anni precedenti (41,7% nel 2015 e 50% nel 2016). Il dato risulta, inoltre, inferiore alla percentuale registrata dagli atenei non telematici dell'area geografica (63,5%) e dagli atenei non telematici in genere (62,7%).

Per quanto riguarda la percentuale di occupati a tre anni dal titolo o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (IC07), nel periodo 2015-2018, invece, si è passati dal 50% al 72,2%, con qualche oscillazione nel periodo considerato (78,6% nel 2016 e 70% nel 2017).

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati, forniti da AlmaLaurea e aggiornati ad aprile 2019, riguardano sia i laureati in International Tourism and Destination Management sia i laureati in Progettazione e gestione dei sistemi turistici. Da tali dati, come specificato nel quadro C2 della SUA-CdS 2019, risulta che il tasso di occupazione è pari al 55,6% ad 1 anno dalla laurea (contro un tasso di occupazione registrato dall'Ateneo del 51,6%), dell'83,3% a 3 anni e del 40% a 5 anni, dunque in diminuzione nel tempo (diversamente da quanto registrato dai laureati dell'Ateneo). Considerando che i laureati a 5 anni dalla laurea sono i laureati in Progettazione e gestione dei sistemi turistici, tale dato conferma la positività dei cambiamenti apportati all'ordinamento didattico del corso in occasione del precedente riesame ciclico.

Tra i laureati a 5 anni dalla laurea, la media dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, è pari ad 11 mesi, mentre i dati di Ateneo registrano 9,9 mesi. Ad un anno dalla laurea il 25% dei laureati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (contro una media di Ateneo del 45%); tale valore raggiunge il 50% a 3 anni dalla laurea, avvicinandosi alla media di Ateneo (52,7%). La retribuzione mensile netta è in media superiore alla media di Ateneo: 1.209 euro ad un anno, 1.126 a 3 anni e 1.626 a 5 anni. In una scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su un punteggio pari a 8,3 ad un anno dalla laurea, 7,4 a 3 anni e 8 a 5 anni.

Al fine di migliorare la rispondenza del CdS alle esigenze del mondo del lavoro, a partire dal 2015, il CdS, in collaborazione con i corsi di laurea del Consiglio delle Classi Unificate (CCU) L-1&L-15/LM-49/LM-89, ha avviato un percorso volto ad ampliare il coinvolgimento delle parti e a promuovere la continuità del dialogo. In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in occasione di ogni incontro con gli stakeholder (es. International Seminars Week, incontri previsti nell'ambito di progetti internazionali a cui partecipano i docenti del CdS, etc.). Il questionario, disponibile sul sito del corso di studio (<http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-lm49>), è volto a raccogliere l'opinione degli stakeholder in merito ai seguenti aspetti: 1) profili professionali che possono meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro; 2) competenze e abilità necessarie a tali profili professionali; 3) attività formative da prevedere nel corso di laurea magistrale; 4) metodologie didattiche e strumenti da adottare per favorire l'apprendimento.

Tra le osservazioni raccolte in occasione dell'incontro tenutosi a fine febbraio 2019 (**Verbale consultazione parti sociali 28 febbraio 2019, allegato al quadro A1b, SUA-CdS 2019/2020**) si segnala la necessità di fornire agli studenti non solo competenze specifiche, ma anche trasversali, come abilità comunicative e di utilizzo dei nuovi strumenti digitali, capacità di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione locale, problem solving, ecc. È stata inoltre segnalata la necessità di coniugare teoria e prassi, anche attraverso le attività di tirocinio e di laboratorio. Tali indicazioni sono in linea con quanto segnalato dal WEF (The future

of jobs, 2016), secondo cui le competenze necessarie per lavorare nel 2020 sono le competenze trasversali come adattabilità e flessibilità, negoziazione, capacità di prendere decisioni e adottare un pensiero critico nel risolvere problemi complessi, ma anche lavoro in gruppo, gestione delle persone e leadership. A tal proposito, anche il Piano Strategico di Ateneo 2019-2022 ha segnalato la necessità di assicurare “una specifica dotazione dei laureati su almeno tre fronti: apertura, adattamento, approccio al problem solving; lavoro in team; competenza linguistica e visione internazionale” (p. 56). Le stesse indicazioni sono infine confermate anche dai risultati della survey che annualmente viene rivolta agli studenti.

Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (**Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, allegato al quadro A1b, SUA-CdS 2020/2021**). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali.

Per quanto riguarda il contesto nazionale, il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 ha ribadito come il turismo sia centrale per lo sviluppo del Paese. Il PST ha inoltre riconosciuto nella cultura l'elemento di forza dell'offerta turistica italiana: “la classifica mondiale di competitività del Travel & Tourism Competitiveness Index (TTCI) del WEF indica, tra gli elementi da migliorare, i prezzi di mercato, le infrastrutture e le condizioni di contesto che favoriscono le imprese. I principali punti di forza dell'Italia richiamati dal WEF sono le città uniche nel genere, i monumenti, così come i numerosi siti Unesco (primi nella classifica mondiale). L'esperienza culturale e turistica posiziona l'Italia al 1° posto del Country Brand Index 2014-2015 di FutureBrand. In questa prospettiva, anche i dati relativi alla crescita del numero di visitatori e degli introiti dei musei statali confermano quanto tali elementi rappresentino per l'Italia significativi punti di forza di un sistema in grado di competere a livello internazionale” (Executive Summary, p. 14). Questi dati sono confermati dall'ottava edizione del Rapporto pubblicato da Future Brand nel 2019, che pone l'Italia al primo posto per la ricchezza dei “punti di interesse storico”, “il patrimonio artistico”, la “cultura” e “la qualità e l'ampiezza del patrimonio enogastronomico”.

Tenendo conto degli aspetti discussi nei momenti di confronto con gli stakeholders organizzati dal CdS, delle evidenze emerse dall'analisi degli indicatori e del quadro nazionale e internazionale, oltre che delle indicazioni provenienti dal Piano Strategico di Ateneo 2019-2022, il gruppo AQ del 3 marzo 2020 (**Verbale Gruppo AQ 3 marzo 2020**) ha condiviso l'opportunità di riformulare il corso tenendo conto dei seguenti aspetti:

- garantire una maggiore coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso (declinazione di alcuni insegnamenti sugli obiettivi del corso e/o revisione della denominazione del corso);
- evitare la ridondanza e la sovrapposizione tra insegnamenti;
- qualificare l'esistente valorizzando le specificità dell'offerta del corso LM-49 erogato dall'Università di Macerata.

A tal fine si è ritenuto opportuno modificare i seguenti quadri SUA-CdS:

- Risultati di apprendimento attesi, dettagli (A4.b2);
- Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) (B1).

Il CdS ha invece ritenuto opportuno confermare, sebbene con alcuni aggiustamenti, i profili e gli sbocchi occupazionali del corso, gli obiettivi specifici del corso e i risultati di apprendimento attesi di cui ai seguenti quadri SUA-CdS:

- Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (A2.a);
- Il corso prepara alle professioni di (codifiche Istat) (A2.b);
- Obiettivi specifici del CdS (A4.a);
- Risultati di apprendimento attesi, sintesi (A4.b1);
- Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento (A4.c).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Garantire una maggiore coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso evitando la ridondanza tra insegnamenti e valorizzando la specificità dell'offerta

Problema da risolvere/ Area da migliorare:

- Garantire una maggiore coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso;
- Evitare la ridondanza e la sovrapposizione tra insegnamenti;
- Qualificare e valorizzare le specificità dell'offerta del corso LM-49 erogato dall'Università di Macerata.

Azioni da intraprendere: Modifica dell'ordinamento didattico e revisione del piano di studi ovvero riformulazione del corso tenendo conto di quanto emerso al punto 1b.

Responsabilità: CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.

Indicatori di riferimento:

- Approvazione delle modifiche all'ordinamento didattico;
- Indicatori iC07 e iC26.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Modifica ordinamento didattico: a partire dall'a.a. 2021/2022;
- Monitoraggio indicatori: dall'a.a. 2021/2022 fino al prossimo riesame ciclico.

Obiettivo 2: Rafforzare le competenze professionali degli studenti nel contesto internazionale

Problema da risolvere/ Area da migliorare: Garantire un nuovo doppio titolo a seguito della disattivazione del doppio titolo con l'Università di Oviedo.

Azioni da intraprendere: Attivazione di un doppio titolo con l'Escuela Universitaria de Turismo de Lanzarote (EUTL) a partire dall'a.a. 2021/2022.

Responsabilità: CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.

Indicatore di riferimento: Monitoraggio dell'indicatore iC10.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Attivazione doppio titolo: a partire dall'a.a. 2021/2022;
- Monitoraggio indicatori: dall'a.a. 2021/2022 fino al prossimo riesame ciclico.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei quattro anni accademici intercorsi rispetto al precedente Riesame ciclico (primo) il CdS ha registrato un numero medio di 34,75 studenti iscritti al primo anno di corso. Il dato è abbastanza in linea con le aspettative iniziali, quando si auspicava una numerosità media di 30-40 studenti.

La provenienza degli iscritti risulta piuttosto eterogenea per nazionalità e titoli di accesso; pertanto sono state introdotte specifiche azioni di promozione, procedure di pre-admission, colloquio in ingresso (interview) e verifica della personale preparazione, tutoraggio ad hoc nella fase di pre-ammissione, in ingresso e in itinere. Il riferimento alle informazioni pubblicate sul sito e sul regolamento del CdS (requisiti di ammissione, ecc.) è disponibile anche nel quadro A3 della SUA-CdS.

Per migliorare l'esperienza dello studente, in aggiunta alle iniziative previste a livello di ateneo, il CdS LM-49 – International Tourism and Destination Management ha previsto e garantisce le seguenti attività:

- attivazione di una commissione per l'orientamento in ingresso che, oltre a promuovere il corso in occasione degli eventi organizzati dall'ateneo e dal Dipartimento, ha prodotto e raccolto video, attività ecc. di presentazione del corso e delle attività dei docenti, anche in lingua inglese (<http://bct.unimc.it/it/didattica/orientamento>);
- dopo aver fruito del servizio dei senior tutor selezionati dall'ateneo, anche per gli studenti stranieri, a partire dall'a.a. 2019/2020, attivazione, tramite bando annuale di Dipartimento, di un contratto per il tutoraggio degli studenti internazionali, finalizzato soprattutto all'affiancamento negli aspetti pratici e amministrativi;
- istituzione della commissione pre-admission (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions/pre-admission>), composta da docenti, per la valutazione degli studenti internazionali extra UE che presentano una loro candidatura al corso di laurea attraverso l'invio di documenti che attestino il loro percorso universitario comprensivo di transcript, lettera motivazionale, lettere di references, presentazione in formato video con risposta alle domande dell'interview predisposta; inoltre i candidati valutati positivamente ricevono una lettera di pre-ammissione necessaria per l'avvio delle pratiche volte all'ottenimento del visto per studiare in Italia;
- istituzione di una commissione (Admission Committee) che predispone e organizza un colloquio-intervista che si svolge nell'autunno di ciascun a.a. (3 o 4 date tra cui ciascuno studente può scegliere) in cui, oltre a verificare le motivazioni e l'adeguatezza della personale preparazione dei pre-ammessi, si fornisce un'occasione di orientamento a tutti i potenziali iscritti al primo anno (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions/commission-auidance>);
- dall'a.a. 2018/2019 organizzazione di un Welcome Day, nei mesi di settembre/ottobre, per fornire informazioni sul corso di laurea internazionale e sulle attività organizzate (Study Plan and Teaching Programmes, Language Courses, Internship, Questionnaires on teaching, etc.);
- dall'a.a. 2016/2017 istituzione di un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere. Nell'a.a. 2019/2020 è stata organizzata una sola edizione dell'ISW (2-6 dicembre 2019);
- dall'a.a. 2016/2017 somministrazione di un questionario (survey a.a. 2019/2020: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfBvDJEPUKRW12NjxK4F2UNC5DVtOzOt8V4IDYU5ToUOV5Q/viewform?usp=pp_url) rivolto agli studenti del I e del II anno, finalizzato ad individuare punti di forza e/o di debolezza percepiti dagli studenti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie di problem solving nel raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, somministrato anche a conclusione del II semestre dell'a.a. 2019-2020.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel regolamento didattico del CdS (<https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/reg-cds-classe-lm-49ottobre2019.pdf>), nel piano di studi (<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/servizi-alla-didattica/guida-piani-di-studio>) e nello specifico Student Guidebook, aggiornato annualmente. Come riportato nel quadro A3 della scheda SUA-CdS, il piano di studi (study plan), i programmi didattici e gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sono pubblicati nel sito di Dipartimento (<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/tutti-gli-insegnamenti/insegnamenti-a.a.-2019-2020/>) e nelle webpage personali di ogni docente. Regolamento didattico e Student Guidebook riportano altresì i requisiti di ammissione e i profili personali designati dal CdS.

Nella fase di pre-ammissione sono in particolare la lettera motivazionale e l'interview in formato video (con risposta alle domande predisposte dal CdS) a garantire la consapevolezza delle scelte in ingresso.

Ogni anno l'ateneo e il Dipartimento promuovono attività di orientamento in ingresso e in itinere (Open Day, Open Week, Salone di Orientamento, ICARE, ecc.) attraverso la sezione dedicata del sito di ateneo (<https://www.unimc.it/it/orientamento>). Il processo di orientamento è affidato a un apposito gruppo di lavoro, composto da docenti afferenti al CdS, che predispone eventi

specifici come l'Open Day, incontri programmati e un servizio di orientamento svolto da tutor didattici, azioni specifiche descritte nel report sull'orientamento (allegato anche al quadro B5 – Orientamento in ingresso della SUA-CdS), contatto costante con gli studenti che hanno presentato domanda di pre-admission e ottenuto la lettera di pre-ammissione.

Nel complesso le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere, annualmente pianificate e riorganizzate, tengono conto dei risultati del processo di pre-admission, del monitoraggio delle carriere e del confronto con i rappresentanti degli studenti. L'analisi dell'IC16 (conseguimento di almeno 40 CFU al termine del primo anno) indica un valore medio dal 2015 al 2018 pari all'84,1%, che raggiunge il 100% nel 2015, un risultato decisamente superiore a tutti gli altri atenei.

Annualmente vengono altresì aggiornate le iniziative di introduzione al mondo del lavoro tenendo conto di quanto emerso dagli incontri con gli interlocutori privilegiati/stakeholders. Per quanto riguarda l'indicatore IC26, considerando il biennio 2017-2018, in media il 61,65% dei laureati dichiara di essere occupato o di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita entro il primo anno dal conseguimento del titolo.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Gli studenti vengono accompagnati dal tutor di Dipartimento, dalla segreteria didattica e dalla commissione di docenti che si occupa di orientamento e verifica della personale preparazione, a distanza e quindi in sede, nelle fasi di preparazione al colloquio-intervista in cui, oltre a verificare le motivazioni e l'adeguatezza della personale preparazione dei pre-ammessi in termini di conoscenze raccomandate, la commissione di docenti (Admission Committee) fornisce un'adeguata accoglienza e un orientamento a tutti gli studenti. Questo affiancamento fa sì che lo studente sia guidato in maniera adeguata anche dal punto di vista della motivazione e della spinta verso la giusta scelta del CdS. Infatti, il 79% degli studenti nel triennio 2016-2018 ha dichiarato che si iscriveva nuovamente allo stesso corso di studi (IC18).

Le conoscenze richieste in ingresso sono specificate nel Regolamento didattico del CdS (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>). Il possesso delle conoscenze stesse è verificato attraverso il colloquio-intervista organizzato dalla commissione (Admission Committee) (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions/commission-auidance>). Oltre alla verifica della conoscenza linguistica secondo i criteri indicati, per recuperare le eventuali carenze sono indicate alcune letture obbligatorie per specifici ambiti disciplinari: economico-giuridico, sociologico-psicologico, storico-geografico.

Organizzazione dei percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del CdS fornisce un approccio metodologico con momenti volti allo sviluppo delle capacità e delle competenze individuali e altri dedicati al lavoro di gruppo. A questi obiettivi concorrono le attività in sede (lezioni, ISW e altre iniziative ad hoc) e fuori sede (visite in aziende, lezioni itineranti, viaggi di studio e student competition). Di norma gli esami che prevedono una preparazione teorica sono individuali, quelli che prevedono attività progettuali complesse sono talora parzialmente svolti in piccoli e medi gruppi. L'organizzazione didattica prevede 6 ore di didattica frontale per ciascun CFU.

Per le attività a scelta dello studente (15 cfu), fatta salva la possibilità di scegliere qualsiasi insegnamento di pari livello offerto nell'ateneo, vengono annualmente attivati specifici corsi e laboratori ai quali si aggiungono ulteriori iniziative promosse dai singoli docenti afferenti al CdS e preventivamente accreditate dal CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 in base ai criteri stabiliti dallo stesso organo (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/elective-courses>).

Il regolamento didattico non prevede la frequenza obbligatoria e, per agevolare gli studenti impossibilitati a prendere parte alle lezioni in sede, dall'anno accademico 2020/2021 il corso prevede anche servizi aggiuntivi in modalità e-learning erogati attraverso la piattaforma OLAT. Gli approcci metodologici scelti e l'elasticità legata all'organizzazione del percorso aiutano lo studente a procedere con regolarità lungo il cammino universitario, tanto che negli anni 2016- 2017 la percentuale di abbandoni del CdS dopo il primo anno è stata dello 0% (IC24).

Internazionalizzazione della didattica

Lo spiccato stile internazionale del corso di laurea LM-49, veicolato in lingua inglese (obiettivo n. 1 del precedente riesame ciclico), incentiva la mobilità degli studenti verso l'estero. Le opportunità sono varie, monitorate e implementate annualmente (cfr. SUA-CdS, quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti). Nell'ambito dei programmi Erasmus+ è prevista la possibilità di maturare parte della propria formazione curriculare presso prestigiose sedi europee, attraverso l'approvazione di un Learning Agreement per la cui redazione, attuazione e riconoscimento del transcript of records, lo studente è assistito da un coordinatore per l'area beni culturali e turismo e dal delegato all'Erasmus e all'internazionalizzazione nominati dal Dipartimento.

Nell'ambito delle convenzioni internazionali di studio, ricerca e scambi, sono previste anche possibilità per lo svolgimento di esperienze di stage, preparazione della tesi di laurea (dall'a.a. 2018/2019 anche tramite apposito bando di ateneo) monitorate dal docente relatore, di formazione in settori di libera scelta.

Il Dipartimento è dotato di uno staff tecnico-amministrativo (area ricerca e internazionalizzazione) con mansioni specifiche per il supporto ai servizi di internazionalizzazione a beneficio dei docenti referenti dei singoli accordi (sia nelle fasi di predisposizione degli accordi sia in quelle di applicazione), dei due coordinatori (area educazione e formazione, area beni culturali e turismo) e del delegato di Dipartimento. Annualmente, lo staff tecnico-amministrativo e il delegato effettuano una ricognizione delle mobilità outgoing e incoming effettivamente svolte, per pianificare e progettare specifiche azioni di promozione e/o ridefinizione degli accordi in essere, per analizzare i casi che risultano non "attrattivi" e promuovere nuove convenzioni in aree geografiche non coperte o strategiche in base alle indicazioni dell'ufficio relazioni internazionali dell'ateneo.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e turismo, che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi; inoltre, di concerto con il delegato ai rapporti Erasmus e internazionalizzazione di Dipartimento, organizza degli incontri per supportare gli studenti.

Il delegato di Dipartimento ha promosso e coordinato diversi incontri con il coordinatore Erasmus del Dipartimento stesso (5 dicembre 2018, 30 gennaio e 12 giugno 2019), per confrontarsi su: Ruolo e compiti dei referenti Erasmus dei CdS; Promozione degli accordi attivi; Stipula di nuovi accordi e relativa procedura dipartimentale; Monitoraggio e situazione degli accordi esistenti; Prospettive future anche in merito al monitoraggio degli incoming, sia studenti che docenti. Incontri con gli studenti sono stati organizzati per presentare il bando Erasmus e le possibilità di mobilità offerte dal nostro Ateneo, con la presenza di testimoni privilegiati (studenti che hanno partecipato a bandi di mobilità) e rappresentanti IRO. Tali incontri hanno avuto luogo il 27 febbraio e 6 dicembre 2018, 11 dicembre 2019, 22 luglio 2020 (<http://sfbct.unimc.it/site-news/tutti-i-cds-promozione-programma-erasmus-1>, <http://sfbct.unimc.it/departments/dsfbct/site-news/promozione-programma-erasmus-per-tutti-i-cds-2>).

A causa dell'emergenza sanitaria non sono state realizzate altre attività di promozione della mobilità studentesca nel secondo semestre ad eccezione di un incontro organizzato a distanza via Teams il 22 luglio 2020 (<http://sfbct.unimc.it/site-news/erasmus-day-on-line>). Gli sforzi del personale coinvolto (IRO e referenti di Dipartimento) si sono rivolti piuttosto all'assistenza degli studenti Erasmus incoming e outgoing in difficoltà a causa delle limitazioni agli spostamenti internazionali. A questo scopo sono state attivate anche le modalità Virtual Exchange Erasmus.

Il delegato alla mobilità Erasmus e all'internazionalizzazione di Dipartimento organizza, di concerto con l'ufficio rapporti internazionali dell'ateneo, incontri per l'orientamento degli studenti, mentre i due coordinatori li supportano nel procedimento di compilazione del Learning Agreement e di riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero.

Fino all'anno accademico 2017/2018 gli studenti del CdS LM-49 – International Tourism and Destination Management hanno avuto la possibilità di partecipare ad un apposito bando per il conseguimento del doppio titolo con l'Università di Oviedo. Nell'anno accademico 2019/2020, in assenza di un'opportunità che consenta il conseguimento di un doppio titolo per gli studenti iscritti alla LM-49, è in fase di definizione la roadmap che dovrebbe portare all'apertura di un doppio titolo con l'università di Las Palmas (Escuela de Turismo di Lanzarote).

Il delegato e l'area ricerca e internazionalizzazione supportano i docenti responsabili delle convenzioni extraeuropee nella stesura delle stesse e nella relativa attuazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni dell'apprendimento raccolte dagli studenti nei diversi insegnamenti seguono le modalità disciplinate dall'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo, "Verifiche del profitto" (emanato con D.R. n. 363 del 18 ottobre 2019). Gli allegati C riportano le specifiche modalità di valutazione individuate per ciascun corso. Le verifiche intermedie sono calendarizzate a seguito del confronto tra docenti titolari dei corsi. Sarebbe opportuna la definizione coordinata per tutti i corsi delle verifiche intermedie e degli assignment. La comunicazione agli studenti è gestita dal docente titolare del corso con modalità che possono variare e di norma prevedono la comunicazione in aula e la pubblicazione nella webpage personale del docente.

Le modalità di verifica intermedia e finale dell'apprendimento di ogni insegnamento sono esplicitate sul sistema Syllabus e sono ampiamente illustrate agli studenti dai singoli docenti nella lezione introduttiva e durante il corso.

Ogni anno vengono raccolte in forma riservata le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sull'intero CdS. Questo processo, interamente anonimo, prevede la compilazione della scheda di valutazione della didattica (propedeutica all'iscrizione agli appelli d'esame) e di una specifica survey (facoltativa). Dal monitoraggio dei dati numerici (valutazione della didattica), dei suggerimenti e delle opinioni (survey) espresse dagli studenti e condivise per l'intero CdS nelle riunioni del gruppo AQ, la direttrice e il presidente si riservano la possibilità di intervento, rendendo partecipi i docenti interessati nel pieno rispetto della riservatezza del dato sensibile. La direttrice, di concerto con il presidente del CCU, si fa carico di prendere eventuali provvedimenti sui docenti del CdS in presenza di evidenti criticità riscontrate dall'analisi delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, garantendo la riservatezza del dato sensibile.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In accordo con quanto previsto dal piano strategico di Ateneo 2019-2022, secondo il quale occorre "dispiegare ancor più diffusa consapevolezza nell'affrontare le nuove sfide, nonché ancor più fiera determinazione nel prioritario impegno verso gli studenti e nella prospettiva strategica dell'internazionalizzazione", si ritiene che un aspetto molto importante per la carriera dello studente sia un costante tutoraggio al fine di aiutarlo ad effettuare delle scelte consapevoli in riferimento al percorso da seguire e a supportarlo nelle procedure amministrative.

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'accoglienza e della valutazione dei titoli di studenti internazionali

Problema da risolvere/ Area da migliorare: Rendere più tempestiva la modalità di accoglienza e valutazione dei titoli degli studenti internazionali ai fini di una loro iscrizione al corso.

Azioni da intraprendere:

- Implementazione di una idonea piattaforma per gestire la valutazione preventiva dei candidati (apply.unimc.it e/o fruizione di University);*
- Individuazione dei corsi di laurea non attinenti con i contenuti della LM-49 e pubblicazione di un apposito elenco nella sezione del sito dedicata alla pre-admission.*

Responsabilità:

- Commissione (Admission Committee);*
- PTA.*

Indicatore di riferimento: Percentuale di iscrizioni finalizzate rispetto alle pratiche di pre-admission che ottengono lettera di pre-admission.

Tempi di esecuzione e scadenze: dall'a.a. 2020/2021 fino al prossimo riesame ciclico.

Obiettivo n. 2: Aggiornamento e verifica di coerenza dei programmi didattici e dell'ordinamento del CdS

Problema da risolvere/ Area da migliorare: Revisione periodica dei contenuti del percorso formativo al fine di verificare la sua attualità rispetto all'avanzamento delle conoscenze scientifiche, la coerenza con gli altri insegnamenti della stessa area, le connessioni tra gli insegnamenti della stessa annualità.

Azioni da intraprendere: Costituzione di un gruppo di lavoro in seno al CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e valutazione per aree (allegati C).

Responsabilità:

- Gruppo di lavoro appositamente predisposto;*
- Commissioni di area che si occupano della valutazione degli allegati C;*
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.*

Indicatori di riferimento:

- Revisione degli obiettivi formativi e dei programmi di ciascun insegnamento;*
- Approvazione/accreditamento modifica dell'ordinamento didattico della LM-49 per l'anno accademico 2021/2022.*

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Modifica ordinamento didattico: a partire dall'a.a. 2021/2022;
- Monitoraggio dei contenuti del percorso formativo: dall'a.a. 2021/2022 fino al prossimo riesame ciclico.

Obiettivo n. 3: Garantire un'offerta didattica a scelta dello studente (15 CFU) coerente con i profili professionali

Problema da risolvere/ Area da migliorare: Ampliare e arricchire l'offerta didattica a scelta dello studente.

Azioni da intraprendere: Fatta salva la libertà degli studenti di scegliere tra corsi di pari livello presenti in ateneo, per rispondere coerentemente e corroborare le azioni inserite nell'obiettivo 2, il CdS inserisce annualmente alcuni insegnamenti a scelta dello studente e promuove attività accreditate inserite nell'offerta didattica erogata (es. corsi tenuti da visiting professor, ISW, student competition, seminari e a altre attività promosse da docenti afferenti al CdS nel rispetto di quanto deliberato a gennaio 2020). In tutti i casi l'elenco delle attività riconosciute (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/elective-courses>) è aggiornato sistematicamente a fronte dei riconoscimenti preventivi approvati dal CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89. Tale attività va continuata coerentemente con i profili professionali.

Responsabilità: CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.

Indicatori di riferimento: percentuale di CFU a scelta dello studente conseguiti tra quelli proposti e pubblicizzati nel sito.

Tempi di esecuzione e scadenze: monitoraggio dall'a.a. 2020/2021 fino al prossimo riesame ciclico.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo in esame, che va dal 2015 al 2019, il CdS ha visto un incremento degli studenti immatricolati passando da un minimo di 14 nel 2015 ad un massimo di 39 nel 2018 (iC00a – Avvii di carriera al primo anno) con una presenza sempre maggiore di studenti internazionali provenienti da paesi diversi.

Rispetto all'Obiettivo n. 2 della sezione 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE del precedente riesame, che prevedeva di individuare figure specifiche che intercettassero tempestivamente le richieste di interesse verso il corso internazionale e fornissero risposte competenti in merito a orientamento in ingresso e riconoscimento titoli pregressi, si riteneva necessario che l'Ateneo individuasse una figura specializzata presso l'Infopoint per il coordinamento della fase di pre-admission.

Tale fase resta ancora oggi in capo al Dipartimento, il quale ha individuato una figura di "senior tutor" o personale tecnico amministrativo dedicata al processo di archiviazione dei documenti inviati dai candidati sotto la supervisione del responsabile dell'Ufficio didattica e studenti. Fino allo scorso anno tale figura si occupava meramente della catalogazione delle richieste da sottoporre alla valutazione amministrativa e didattica della Commissione per le pre-admission, lasciando agli stessi docenti il compito di valutare la correttezza e completezza dei documenti ricevuti.

Nel 2019, su proposta dell'Ufficio politiche per l'internazionalizzazione di Ateneo, la procedura è stata perfezionata con l'introduzione dell'utilizzo di una piattaforma on-line per la ricezione delle candidature che ha permesso di gestire in modo più efficace le richieste di ammissione che pervengono ogni anno da parte di studenti internazionali (mediamente 200, oltre 260 per l'a.a. 2020/21). Sempre nel 2019, la figura per lo svolgimento della valutazione amministrativa delle candidature è stata selezionata con apposito bando al fine di assicurare un supporto di elevata qualificazione nell'ambito del tutoraggio agli studenti internazionali. Al tutor vincitore del bando è stata affidata la gestione amministrativa dei documenti pervenuti in piattaforma lasciando in capo alla Commissione dei docenti solamente la fase di valutazione didattica della carriera pregressa dei candidati. Con l'obiettivo di accentrare i servizi comuni a tutti i corsi di studio internazionali, l'Ateneo sta lavorando da giugno 2020 alla centralizzazione del processo di valutazione amministrativa delle candidature al fine di individuare una o più figure per tutti i corsi internazionali dell'Università di Macerata.

Rispetto all'Obiettivo n. 1 della sezione 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS del precedente riesame, il tutoraggio in itinere in lingua inglese è assicurato da:

- un "senior tutor" di Dipartimento dedicato al CdS con avanzate competenze linguistiche che svolge il suo servizio all'interno dell'Ufficio didattica e studenti del Dipartimento e uno o più "senior tutor" di ateneo che svolgono la propria attività negli uffici centrali supportando trasversalmente tutti i CdS a carattere internazionale dell'Università di Macerata;
- ricevimento dei docenti titolari delle attività didattiche del CdS;
- docenti tutor che sono individuati tra i docenti del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 di cui il CdS fa parte;
- assemblee tenute dai docenti per analizzare questioni di vario interesse per la carriera degli studenti.

In collaborazione con il CLA – Centro linguistico di Ateneo, ogni anno sono attivati lettori a supporto degli insegnamenti di lingua francese, inglese e spagnola. Lo stesso centro offre agli studenti internazionali corsi di lingua italiana di vari livelli, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analizzando i quadri B3, B4, B5 della scheda SUA-CdS, gli indicatori del CdS e i quadri relativi alla didattica erogata nel periodo 2015-2019 emerge la seguente situazione:

Dotazione e qualificazione del personale docente

I dati relativi ai docenti di riferimento per la classe LM-49 e, in particolare, l'ic08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, evidenziano il seguente andamento:

- in tutti gli anni i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti sono stati almeno 4 su 6, con un valore di riferimento pari a 2/3 (per approssimazione 67% richiesto come valore minimo di riferimento);
- solo per l'a.a. 2017/2018, il valore di riferimento risulta essere del 57,10% dovuto al fatto che in tale anno i docenti di riferimento individuati sono stati 7 anziché 6 con un totale di 5 docenti tra PA e PO; si ritiene che l'aggiunta di docenti di riferimento rispetto alla soglia minima prevista di 6 non possa avere una ricaduta negativa sul valore dell'indicatore che, se calcolato rispetto ai valori minimi richiesti (4 e 6), resta in linea con lo stesso andamento di tutti gli altri anni accademici; per questo motivo il valore dell'indicatore viene comunque valutato positivamente dal CdS anche per l'a.a. 2017/2018.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di SSD caratterizzanti per la classe LM-49 che non sono stati coperti da docenti di ruolo, si nota sempre un maggior ricorso a docenti a contratto passando da un minimo di 1 nel 2016 ad un massimo di 4 (di cui 3 di SSD caratterizzanti) nel 2019.

Andando ad analizzare l'ic19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, la % nel periodo 2015-2019 risulta molto soddisfacente soprattutto se paragonata ai valori raggiunti dagli atenei italiani non telematici estratti per area geografica e non.

Nel periodo di riferimento, per tutte le attività didattiche, vi è corrispondenza tra SSD dell'attività e SSD di afferenza del docente incardinato. Pertanto si ritiene assicurato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il valore dell'ic09 – Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) ha un valore minimo di 1, quindi sempre superiore al valore minimo di riferimento 0,8 previsto per le classi di laurea magistrale. L'attività di ricerca dei docenti appartenenti al CdS viene regolarmente monitorata, sia a livello nazionale tramite le procedure di VQR sia a livello di Ateneo tramite la VTR – Valutazione Triennale della Ricerca. Un monitoraggio continuo dell'attività di ricerca dei docenti è anche svolto dalle "sezioni" di ricerca organizzate a livello dipartimentale (i docenti incardinati nel CdS afferiscono alle sezioni "Beni culturali" e "Ambiente e territorio": <http://sfbct.unimc.it/ricerca/sezioni-e-temi-di-ricerca>).

Gli studenti del corso di laurea vengono coinvolti in diverse iniziative, organizzate dai docenti nell'ambito dei progetti di ricerca internazionali, con una partecipazione attiva (cfr. scheda SUA-CdS, quadro B5 – Eventuali altre iniziative). Anche l'attività di stage è un'occasione di approfondimento e di ricerca, tenuto conto del fatto che gli studenti vengono invitati a scegliere il tutor di stage tra i docenti che saranno relatori nella discussione della prova finale (tesi).

Le competenze scientifiche dei docenti candidati ai bandi per affidamenti e contratti vengono valutate da apposite commissioni didattiche con valutazione di tipo comparativo. Oltre alle competenze scientifiche e al curriculum complessivo dei candidati, trattandosi di un corso interamente erogato in lingua inglese, dall'anno 2019, le stesse commissioni, in assenza di certificazione di lingua inglese almeno di livello C1, accertano la competenza linguistica mediante colloquio.

L'analisi degli obiettivi formativi e programmi di ogni insegnamento è affidata a commissioni di docenti della stessa area disciplinare o affine al SSD dell'attività didattica da valutare. Il lavoro di tali commissioni viene discusso e approvato dal CCU L-1&L-15, LM-49, LM-89.

Dai dati relativi agli iscritti nel periodo 2015-2019 (ic00d – Iscritti), si evidenzia che la numerosità massima degli studenti non è mai stata superata e quindi non si è reso necessario ricalcolare il numero dei docenti di riferimento secondo quanto indicato nell'Allegato A dei DM 987/2016 e DM 6/2019 (il valore di riferimento resta n. 6 docenti di cui 4 professori a tempo indeterminato per tutti gli anni dal 2015 al 2019).

Per quanto riguarda l'ic27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), il valore è notevolmente inferiore rispetto al valore di riferimento indicato da ANVUR che è pari ad un terzo della numerosità di riferimento della classe (26,66 che va letto come soglia massima). Il valore massimo nel periodo preso in esame è 14,4 e inferiore ai valori raggiunti dagli atenei italiani non telematici estratti per area geografica e non. L'indicatore mette in evidenza un buon rapporto studenti iscritti/docenti; pertanto si ritiene che il dato sia molto positivo e che il corso assicuri buoni risultati in termini di supporto e tutoraggio agli studenti da parte dei docenti.

L'ic28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) raggiunge nel periodo in esame il valore massimo di 13,3, sempre di molto inferiore al valore 26,66 e quindi valutato positivamente dal CdS.

Alcuni docenti hanno partecipato al Programma Triennale di Sviluppo (PRO3) di innovazione della didattica finalizzato alla realizzazione di un percorso sperimentale di Ateneo orientato a favorire i risultati della formazione, così come definiti dai descrittori di Dublino, e a sostenere l'apprendimento attivo degli studenti. Per il corso di laurea LM-49 ha partecipato al progetto la prof.ssa Flavia Stara (già Presidente del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89). Il prof. Simone Betti, attuale Presidente del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89, è intervenuto come relatore del seminario "Una discussione su buone pratiche di didattica innovativa in area storico-geografica, storico-artistica e filosofica" del 5/10/2018.

I materiali elaborati nello sviluppo del progetto sono stati messi a disposizione di tutti i docenti nella piattaforma di didattica on-line.

A giugno 2020, nell'ambito dello stesso programma PRO3, il Teaching&Learning Lab (TLL), Laboratorio di Ateneo di cui fanno parte i delegati alla didattica dei cinque dipartimenti, la responsabile dell'ADOSS e il responsabile del CSIA, ha deciso di promuovere degli incontri per avviare un confronto tra i docenti dell'ateneo su differenti modalità operative messe in atto durante il periodo dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, da utilizzare sia nelle lezioni on line che in prospettiva del ritorno in aula. I temi da affrontare sono vari e organizzabili in quattro categorie: lezione, partecipazione, visione di insieme, tecnologie. Il primo dei quattro incontri si è tenuto il 17/06/2020.

Orientamento in ingresso e in itinere

Il dettaglio dei servizi offerti dall'Ateneo per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in itinere è riportato nel quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Durante tutto l'anno accademico il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo assicura agli studenti un servizio di informazione e orientamento per tutti i CdS tramite il Front Office – Spazio studenti; attraverso tale servizio, studenti "senior tutor", effettuano il ricevimento in presenza, telefonico e per e-mail; nel periodo di emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 il servizio è rimasto attivo mettendo a disposizione anche un contatto Skype.

A gennaio 2020, consapevoli della necessità di supportare maggiormente gli studenti internazionali del CdS, è stato selezionato, come precedentemente illustrato, un International Students tutor del Dipartimento con competenze linguistiche di elevato livello e competenze relative alle procedure amministrative dedicate agli studenti internazionali che studiano in Italia.

Il tutor per 4 mesi (febbraio-maggio 2020) è stato a disposizione degli studenti internazionali della classe LM-49 e si è occupato di supportarli tramite risposta ad e-mail e ricevimento in presenza (12 ore settimanali) fino alla chiusura dei servizi dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19; lo stesso tutor ha gestito l'aspetto amministrativo della ricezione di candidature da parte degli studenti extra UE interessati all'immatricolazione al CdS per l'a.a. 2020/21 verificandone la correttezza e completezza a livello amministrativo.

È stato accertato che il periodo di maggior esigenza di attivazione di tale servizio è quello tra settembre e gennaio per l'attività di supporto ai nuovi immatricolati e tra novembre e maggio per la valutazione delle candidature per l'a.a. successivo.

Tenuto conto dell'importanza di sostenere gli studenti internazionali nel loro percorso, per i prossimi anni accademici ci si auspica di poter rinnovare tale servizio, ad oggi finanziato attraverso i fondi assegnati dall'Ateneo al CdS internazionale. Si ritiene opportuno evidenziare che alcune attività fornite dal tutor sono indipendenti dalle specificità che caratterizzano il CdS, in quanto si tratta di supportare l'utenza in procedure amministrative comuni a tutti i corsi internazionali erogati dall'Ateneo (informazioni relative ai documenti necessari per l'immatricolazione, rinnovo dei permessi di soggiorno...). Per questo motivo si accoglie positivamente la volontà di centralizzare quanto più possibile, a livello di Ateneo, tutte le procedure comuni ai corsi internazionali lasciando in seno all'eventuale servizio International Students tutor desk del Dipartimento il supporto per le attività specifiche del CdS.

In conformità con quanto indicato nell' Obiettivo n. 2 della sezione 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE del precedente riesame, la ricezione delle candidature, a partire da novembre 2019, è stata standardizzata per tutti i CdS internazionali dell'Ateneo attraverso la piattaforma apply.unimc.it, su proposta dell'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione. Le candidature sono gestite completamente in modalità online, con il duplice vantaggio di monitorare in modo più efficace l'andamento delle registrazioni e il caricamento della documentazione richiesta, fino alla fase di valutazione didattica del candidato che viene effettuata dalla Commissione delle pre-admission composta da docenti del CdS.

La comunicazione tramite sito avviene per mezzo del:

_Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti;

_Sito web del CdS: aggiornato all'occorrenza, è integralmente in lingua inglese (come segnalato nella relazione 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, alcuni link del sito del CdS si collegano a pagine del sito di Ateneo che sono disponibili ad oggi solo in lingua italiana – per esempio la sezione dedicata a tirocini e stage –; la difficoltà è stata dunque segnalata alla responsabile dell'ADOSS); nell'ultimo anno nel sito è stata inserita una sezione News che è aggiornata con notizie di vario genere dedicate agli studenti del CdS.

Per il corso di laurea LM-49 sono inoltre previste le seguenti attività di orientamento in ingresso: Interview e Welcome day, di cui si è dato conto nella sezione 2-b del presente riesame.

Gli studenti possono usufruire delle seguenti attività di orientamento in itinere come già presentato nella sezione 2-b: ricevimento docenti, assemblea annuale con gli studenti, incontro di presentazione Erasmus+.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Analizzando l'aspetto relativo alla dotazione di personale di supporto alla didattica, si conta n. 1 unità di personale tecnico amministrativo dell'Ufficio Didattica e Studenti condivisa fra i tre CdS in Beni culturali e turismo (L-1&L-15, LM-49, LM-89), dedicata alla gestione amministrativa del CdS, al supporto alle attività del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e alla gestione informativa agli studenti tramite i canali istituzionali (sito del CdS e e-mail istituzionale dello studente).

Tale unità di personale tecnico amministrativo è componente dei tre gruppi AQ e pertanto partecipa alle attività previste dal sistema di qualità di Ateneo per il monitoraggio del CdS. L'assegnazione del personale tecnico amministrativo alla gestione del CdS, ha subito nel tempo variazioni dovute a necessità organizzative dell'Ufficio didattica e studenti; tali mutamenti hanno comunque sempre assicurato un adeguato supporto.

Come indicato nella sezione riguardante l'orientamento in itinere, il supporto informativo agli studenti è principalmente delegato al servizio Front office – Spazio studenti del Dipartimento. Sotto questo aspetto, il personale tecnico amministrativo si occupa di fornire ai senior tutor le informazioni necessarie, al fine di assicurare un servizio celere e di qualità anche attraverso la predisposizione di una banca dati di risposte pre-impostate che vengono frequentemente verificate e aggiornate.

Alcune attività di gestione ordinaria a supporto del CdS sono svolte trasversalmente a tutti i corsi di studio del Dipartimento da personale tecnico amministrativo individuato all'interno dell'Ufficio Didattica e studenti.

Il lavoro di gestione del CdS è organizzato e monitorato sulla base di uno scadenziario condiviso con il Presidente del CCU e con gli altri corsi del Dipartimento. Tale scadenziario elenca nel dettaglio le attività da svolgere durante l'anno accademico e le loro tempistiche, anche in riferimento alla necessità di assumere decisioni da parte degli organi e alle eventuali scadenze ministeriali o di Ateneo.

Il monitoraggio delle attività di supporto alla didattica avviene anche attraverso la rappresentanza studentesca all'interno del CCU, del gruppo AQ e della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

In occasione delle ultime adunanze del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e del gruppo AQ non sono state segnalate particolari criticità; nei casi in cui siano state segnalate istanze, sono state celermente prese in esame in modo da individuare una soluzione adeguata nei tempi e nelle modalità.

Un'analisi accurata dei servizi forniti viene svolta ogni anno in occasione della redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che negli ultimi anni non ha rilevato particolari punti di debolezza.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS (disponibile nel sito web del corso, <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdum/>, o nel sito di Dipartimento, <http://sfbct.unimc.it>) appare completa, aggiornata, trasparente e facilmente accessibile.

Le Aule, i laboratori e le aule informatiche a disposizione del CdS sono elencate nel sito web del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo al seguente link: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>.

Rispetto all'ultimo riesame, la situazione della struttura non è cambiata, in quanto già all'epoca il CdS aveva come sede il Polo Bertelli sito in c.da Vallebona. Sono stati avviati i lavori di ampliamento dell'edificio, legati al progetto di Dipartimento di Eccellenza, al termine del quale si avranno a disposizione ulteriori aule, spazi interni ed esterni.

Ogni aula possiede un'adeguata dotazione di apparecchiature (PC, Lavagna fissa, Microfono, Telo proiezioni, Proiettore fisso, impianto audio-video); una sola aula dispone di LIM.

Il numero delle aule e la loro capienza si adattano alle esigenze del CdS; la loro integrità (arredi, dispositivi di sicurezza, illuminazione, riscaldamento) è verificata dal personale tecnico amministrativo della struttura, con periodicità semestrale o, all'occorrenza, su segnalazione di docenti e studenti.

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2018 (**Relazione CPDS 2018** <http://sfbct.unimc.it/it/qualita/documenti/cpds/relazione-annuale-2018>), emerge che gli strumenti di supporto audio-video sono risultati non sempre adatti alle modalità didattiche e di apprendimento, in quanto alcune apparecchiature necessitano di ammodernamento. Il controllo del funzionamento delle apparecchiature e la loro configurazione, compresa la verifica della connessione alla rete, sono effettuati costantemente da 1 unità di personale tecnico amministrativo ad indirizzo informatico del CSIA – Centro di Servizio per l'Informatica di Ateneo, che supporta il Dipartimento con sede di lavoro al Polo Bertelli. La maggior parte delle problematiche legate alle apparecchiature vengono risolte con l'intervento del tecnico che ne verifica la configurazione e i collegamenti, provvedendo con aggiornamenti hardware e software laddove si rendano necessari.

Il Dipartimento include una Biblioteca dotata di un'ampia sala lettura con 114 postazioni (aperta con orario continuato) con numerosi punti di accesso per pc portatili, di rete Wi-Fi, di una postazione per utenti con bisogni speciali e di una postazione per la consultazione del catalogo online, delle banche dati e delle risorse elettroniche tramite connessione alla rete d'Ateneo (<http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>). La biblioteca del Dipartimento fornisce i seguenti servizi: prestito esterno e consultazione, prestito interbibliotecario, reference bibliotecario, servizi per utenti con bisogni speciali, PC con connessione internet, connessione WiFi UniMC.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Potenziamento del tutoraggio degli studenti internazionali in raccordo con l'Ateneo e/o di Dipartimento

Problema da risolvere/Area da migliorare: Definizione e individuazione di procedure e potenziali risorse stabili.

Azioni da intraprendere: Favorire il processo di razionalizzazione dei processi di tutoraggio utilizzando in modo sostenibile le risorse disponibili.

Responsabilità: La responsabilità di tale obiettivo è, solo in via residuale, del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 e del Dipartimento

Indicatore di riferimento: Regolarità e continuità del servizio.

Tempi di esecuzione e scadenze: A partire dall'a.a. 2020/2021 in maniera continuativa e fino al prossimo riesame ciclico.

Obiettivo 2: Rimodulazione dell'offerta didattica anche in funzione della riduzione di contratti per docenze di attività di SSD caratterizzanti; ricorso alle docenze a contratto in particolar modo per le attività da assegnare a specialisti del turismo ed esperti linguistici

Problema da risolvere/Area da migliorare: Necessità di ridurre il numero delle ore di docenza a contratto.

Azioni da intraprendere: Modifica dell'ordinamento didattico.

Responsabilità: CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.

Indicatore di riferimento: Monitoraggio dell'IC19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Tempi di esecuzione e scadenze: A partire dall' a.a. 2021/2022.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente riesame ciclico era riferito all'anno accademico 2014/2015 ed era stato discusso e approvato a novembre 2014. In tale documento si faceva riferimento al nuovo Corso di Laurea in International Tourism and Destination Management erogato a partire dall'a.a. 2015/2016. La necessità di un corso di laurea magistrale internazionale (in lingua inglese) si basava sulle richieste degli stakeholders – operatori del turismo regionali sempre più orientati all'internazionalizzazione dell'offerta – e sugli obiettivi di Ateneo che andavano nella stessa direzione.

I dati di cui disponiamo delineano un percorso positivo sotto molti punti di vista: dagli sbocchi occupazionali dei laureati, alla soddisfazione degli studenti passando dalla collaborazione con gli stakeholders locali per finire con le collaborazioni internazionali, divenute più salde grazie ad alcune attività che hanno rafforzato il dialogo tra docenti e studenti impegnati in progetti congiunti di ricerca e di innovazione nella didattica.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel quadriennio in esame la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è molto elevata: il dato oscilla tra l'87,5% del 2017 al 100% del 2015. L'ultimo dato disponibile, relativo al 2018 riporta un 90,9%, in linea con i dati degli altri atenei.

I dati relativi ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) hanno avuto una flessione netta nel 2018 (64,3% rispetto al 92,9% dell'anno precedente) a causa di un problema con un insegnamento valutato negativamente dagli studenti. La criticità è stata risolta l'anno successivo come descritto nella SUA-CdS 2019. Il dato è da tenere in considerazione nei prossimi esercizi di monitoraggio. Anche altri indicatori hanno subito un assestamento, come per esempio l'iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, pari al 78,6% nel 2018 a fronte di un aumento considerevole degli iscritti.

Contributo dei docenti e degli studenti

Nel corso degli ultimi anni accademici si sono intensificate le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari. In particolar modo, come si evince dall'analisi dettagliata di queste attività disponibile nella SUA-CDS, dall'a.a. 2016/2017 è stato previsto un questionario (survey) rivolto agli studenti del I e del II anno, finalizzato ad individuare punti di forza/debolezza percepiti dagli studenti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie di problem solving nel raggiungimento degli obiettivi del corso di studio. Il questionario è stato quindi somministrato tutti gli anni. Inoltre, esigenze e suggerimenti degli studenti vengono discussi anche in occasione dell'assemblea annuale che si è sempre tenuta nel secondo semestre. Successivamente, le osservazioni riportate nei questionari e durante l'assemblea annuale, sono sempre state discusse nelle riunioni del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 (**Verballi del CCU del 20.09.2017, 12.06.2018, 10.07.2019, 09.09.2020**).

In generale, tra le proposte di miglioramento indicate dagli studenti per i vari insegnamenti le più frequenti risultano: migliorare la qualità del materiale didattico e fornire più conoscenze di base, seguite a notevole distanza dal suggerimento di aumentare l'attività di supporto didattico, fornire in anticipo il materiale didattico e alleggerire il carico didattico complessivo. Il gruppo AQ, nel corso degli anni, ha constatato insieme ai colleghi afferenti alla LM-49 come questa principale criticità sia dovuta all'eterogeneità degli studenti provenienti da paesi, sistemi e contesti educativo-culturali diversi. Considerando che nella compilazione degli allegati C i docenti tengono già conto delle conoscenze preliminari, il gruppo AQ ha suggerito di comunicare agli studenti attraverso il sito web del corso, che, qualora ritengano le loro conoscenze preliminari non adeguate, possono altresì fare riferimento ai materiali bibliografici indicati per il colloquio di ammissione, al fine di acquisire elementi introduttivi alle tematiche trattate nei singoli corsi, in aggiunta all'acquisizione degli eventuali prerequisiti specificati nei programmi dei singoli insegnamenti (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/preliminary-knowledge-a.a.-2020-21>).

Durante l'emergenza dovuta al Covid-19 sono state inoltre adottate e suggerite ulteriori modalità di apprendimento che sono andate nella direzione di approfondire conoscenze di base, attraverso la predisposizione di [una lista di MOOCs](#) disponibili gratuitamente sulle principali piattaforme riconosciute a livello internazionale (EDX, COURSERA, FutureLearn, etc.) inerenti ai settori del turismo, della gestione delle destinazioni e della sostenibilità.

La presenza continuativa dei rappresentanti degli studenti, sia nell'ambito del gruppo AQ che del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89, ha permesso la discussione in tempi rapidi delle principali problematiche. Questa collaborazione è stata evidente anche durante il periodo del lockdown grazie alla partecipazione degli studenti a diversi incontri in modalità telematica organizzati per affrontare insieme problematiche specifiche come la necessità di adottare modalità alternative di tirocinio (smart internships) o di individuare altre attività da inserire tra gli Elective Courses, vista l'impossibilità di organizzare attività seminariali in presenza come l'International Seminars' Week. I MOOCs citati in precedenza hanno rappresentato una risposta a tale richiesta.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel corso degli ultimi 4 anni sono stati effettuati numerosi incontri con interlocutori del territorio (**Verballi consultazione parti sociali allegati al quadro A1b, SUA-CdS**). Infatti, da un lato, attraverso le International Seminars Weeks (due eventi ogni anno con partecipazione di docenti internazionali e attori locali), le iniziative di apprendimento esperienziale legate alle visite di studio sul territorio svolte dai singoli docenti, e incontri istituzionali con stakeholders, è stato possibile verificare, anche attraverso un questionario realizzato ad hoc, quali fossero le principali esigenze del territorio. Inoltre, i docenti appartenenti al Corso di Laurea LM-49, hanno partecipato a due progetti Erasmus+ Knowledge Alliance (The Wine Lab) e Strategic Partnership (FoodBiz) e hanno collaborato con stakeholders pubblici e privati per la realizzazione di alcune iniziative di promozione territoriale, quali: International Student Competition on Place Branding and Mediterranean Diet (<http://sfbct.unimc.it/it/site-news/turismo-cibo-paesaggio-partecipa-allinternational-student-competition>) – edizioni dal 2015 al 2019, co-creazione del distretto turistico della Marca Maceratese (MAMA), realizzazione del progetto SmartMarca relativo alla Marca Fermana, realizzazione del progetto Mangia Marchigiano.

Nel corso di 4 anni sono stati organizzati più di 20 eventi pubblicizzati tramite profili social seguiti da molti operatori del territorio (es. pagine <https://www.facebook.com/thewinelabproject> e <https://www.facebook.com/foodbiz.eu>) e riportati sul sito del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo a questi link: <http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/european-projects-1/thewinelab>, <http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/european-projects-1/foodbiz>.

Dagli incontri istituzionali organizzati ogni anno con gli stakeholders (vedi SUA-CDS 2019), assieme alla soddisfazione per il coinvolgimento nella progettazione didattica e al riconoscimento di un'attenzione ai bisogni del territorio, emergono due richieste significative:

- Laureati con conoscenze scientifiche per la valorizzazione e la promozione del territorio supportate anche da competenze di tipo digitale e tecnologico vista la repentina adozione di applicazioni dedicate in molti settori: dalla prenotazione alberghiera, alla gestione delle destinazioni, alla fruizione di beni artistico-museali;
- Laureati capaci di supportare la progettazione, specialmente Europea, finalizzata alla realizzazione di prodotti turistici e all'incremento delle sinergie tra operatori esistenti sul territorio.

In sintesi, i principali bisogni emersi dalla consultazione con gli stakeholders, grazie anche alla compilazione dei questionari che sono stati sviluppati nel corso di questi anni, relativi a interventi formativi da effettuare, sono i seguenti:

- Necessità di incrementare le conoscenze e competenze digitali;
- Approfondimento delle soft skills fondamentali per il settore dell'accoglienza e dell'ospitalità;
- Incremento della conoscenza in merito all'offerta culturale del territorio;
- Capacità di collegamento per partenariati pubblico-privato, e tecnicamente preparati a predisporre domande di finanziamento e di fund raising.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Prosecuzione del percorso di engagement e dialogo già avviato con gli stakeholders

Problema da risolvere/Area da migliorare: Prosecuzione delle buone pratiche di engagement e dialogo già avviate con gli stakeholders.

Azioni da intraprendere: Organizzazione in Università di almeno un evento di dialogo tra stakeholders e comunità universitaria all'anno, da effettuarsi in concomitanza con l'International Seminars' Week. Questa tipologia di incontri permette una efficiente attività di networking tra operatori che, assistendo alle lezioni e ai seminari erogati dagli ospiti internazionali e alle presentazioni di contenuti da parte degli studenti, possono riflettere sul valore della conoscenza co-generata in università.

Responsabilità:

- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Commissione di indirizzo con interlocutori differenziati;
- Delegati Erasmus.

Indicatore di riferimento: 1 incontro con stakeholders, studenti e docenti (afferenti al corso di laurea e internazionali)

Tempi di esecuzione e scadenze: entro la conclusione dell'anno accademico 2020/2021; incontro con scadenza annuale.

Obiettivo 2: Arricchimento dell'offerta didattica in linea con le richieste di conoscenze e competenze da parte degli interlocutori pubblici e privati coinvolti

Problema da risolvere/Area da migliorare: Rispondere efficacemente alle esigenze e ai suggerimenti degli interlocutori pubblici e privati coinvolti.

Azioni da intraprendere: Modifica dell'ordinamento didattico e del monitoraggio del piano di studi, finalizzata alla programmazione di attività inerenti a figure professionali innovative caratterizzate da competenze digitali, dalla conoscenza di strumenti e metodi di stakeholder engagement e di facilitazione di processi di apprendimento e di trasferimento di conoscenza.

Responsabilità: CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89.

Indicatori di riferimento: Approvazione delle modifiche all'ordinamento didattico.

Tempi di esecuzione e scadenze: A partire dall'a.a. 2021/2022.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel 2015, anno del precedente Riesame ciclico, i modelli forniti dall'ANVUR e le richieste collegate non includevano una sezione specifica sugli indicatori, per cui non è possibile compiere analisi o valutazioni comparative rispetto all'ultimo riesame. Ciò che appare possibile, invece, è una analisi comparativa dei dati 2018 del CdS alla base del commento (dati aggiornati nella versione disponibile del 28 marzo 2020) rispetto ai dati relativi agli anni immediatamente precedenti, disponibili nella stessa scheda di CdS analizzata. Per tale comparazione si rinvia al successivo punto 5-b.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi, come detto, ha riguardato i dati del CdS messi a disposizione con la scheda dati aggiornata al 28 marzo 2020 che include i vari indicatori nei dati disponibili dal 2014, che sono stati oggetto di un commento accorpato secondo l'ordine tematico di riferimento.

1. Indicatori relativi alla didattica

Rispetto agli indicatori relativi alla didattica, nell'ultimo anno di disponibilità dei dati relativi agli indicatori di indirizzo considerati per gli obiettivi strategici d'Ateneo (iC00c, iC01 e iC02), il corso LM-49 conferma valori superiori alla media dei dati registrati dagli altri atenei non telematici, dell'area geografica (regionale) e nazionale, a fronte però, a volte, di un leggero ridimensionamento rispetto ai due anni precedenti. Così è per l'indicatore iC01 (sulla percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), il cui dato 2017 (64,2%), minore dei dati registrati negli anni precedenti (76,5% nel 2016 e 88,6% nel 2015), si attesta comunque su valori superiori all'area geografica (59,6%) e alla media nazionale (59,5%). Ugualmente, per l'indicatore iC02 (sulla percentuale di laureati in corso), il cui dato 2018 (85,7%), in leggera flessione rispetto al 2017 (86,7%), si mantiene sopra le medie regionale e nazionale che coincidono (76,2%).

Unica eccezione riguarda il numero dei nuovi iscritti al I anno (iC00c), in cui la tendenza si presenta inversa: a fronte di un dato del 2018 (33), sostanzialmente in linea con i dati precedenti (35 nel 2016), si registra un numero inferiore rispetto alle medie regionale (46) e nazionale (41). Tale risultato, come specificato nella sezione 2-b, è comunque in linea con le aspettative del CdS. Da segnalare, inoltre, che in un corso di laurea internazionale il numero degli iscritti risente delle difficoltà riscontrate nelle pratiche

di rilascio dei visti di ingresso in Italia di numerosi studenti extra-europei, pre-iscritti al corso, che non sono riusciti alla fine a confermare la loro partecipazione per lungaggini e ostacoli burocratici dei vari consolati italiani.

2. Indicatori di internazionalizzazione

Le difficoltà nelle procedure di visto hanno penalizzato anche i dati raccolti per uno (iC12) dei due indicatori di internazionalizzazione considerati (iC10 e iC12), i quali entrambi, comunque, confermano gli importanti risultati del corso, con valori di un ordine di grandezza maggiore alle medie regionale e nazionale.

Così, a fronte di una media regionale del 58,6% e nazionale del 45,3%, nel calcolo dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), nel 2017 il dato del corso si attestava a 176%, superando la media dei due anni precedenti (118% nel 2016 e 228,8% nel 2015).

Allo stesso modo, a fronte di una media regionale del 73,5% e nazionale dell'82,9% nel calcolo delle percentuali di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale con titolo precedente conseguito all'estero (iC12), nel 2018 il dato del corso si è attestato a 256,4%. Il dato sembrerebbe in forte contrazione rispetto all'anno precedente (514,3%), ma probabilmente a causa di problemi burocratici di visto e, comunque, in sostanziale riallineamento con il dato 2016 (307,7%).

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Riguardo agli indicatori considerati per la valutazione della didattica (iC13, iC14, iC15, iC16, iC17 e iC18), invece, si assiste ad un sostanziale avvicinamento dei dati disponibili per il corso alle medie regionale e nazionale, a fronte, però, anche qui, a volte, di un ridimensionamento rispetto ai dati dei due anni precedenti in relazione alla fluttuazione degli iscritti.

Così per gli indicatori iC13 (sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto a quelli da conseguire), iC14 (sugli studenti che proseguono al II anno del corso) e iC18 (sui laureati che vi si iscriverebbero di nuovo), il cui dato si presenta sostanzialmente in linea con le medie regionali e nazionali (per iC13 il dato del 2017 è 81,6%, mentre quello regionale è 86,8% e quello nazionale 81,3%; per iC14 il dato del 2017 è 87,5%, mentre quello regionale è 89,8% e quello nazionale 92,7%; per iC18, infine, il dato del 2018 è 64,3%, mentre quello regionale è 63,3% e quello nazionale 67,7%), che si presentano variabili negli anni in proporzione al numero degli iscritti e alle risposte ai questionari (per iC13 il dato del 2016 era 94,3% e del 2015 era 107,8%; per iC14 il dato del 2016 era 91,4% e del 2015 era 100%; per iC18 il dato 2017 era addirittura 92,9% e quello 2016 si attestava all'80%).

Unici dati che si caratterizzano sia rispetto a quelli passati sia alle medie nazionale e regionale sono quelli relativi al numero di CFU acquisiti nel I anno con cui gli studenti si iscrivono al II. Sia per l'indicatore iC15 (sulle percentuali di studenti che proseguono al II anno, avendo acquisito almeno 20 CFU al I) sia per l'indicatore iC16 (sugli studenti che hanno proseguito al II anno con almeno 2/3 dei CFU previsti al I) si registrano nel 2017 dati in flessione (per iC15: 71,9%; per iC16: 62,5%), non solo rispetto agli anni precedenti (per iC15: 88,6% nel 2016 e 100% nel 2015; per iC16: 82,9% nel 2016 e 100% nel 2015), ma anche rispetto alle percentuali medie regionali (per iC15: 83,9%; per iC16: 69,3%) e nazionali (per iC15: 87,5%; per iC16: 69,9%).

Discorso a parte è il dato registrato per gli immatricolati che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), il cui valore, 92,3% del 2017, conferma quello registrato nel 2016 (92,9%) e si conferma di gran lunga maggiore rispetto alle medie di area geografica (64,3%) e nazionale (72,6%).

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere

Medesimo trend di avvicinamento dei dati rilevati per il corso con quelli delle medie regionale e nazionale, a fronte di un ridimensionamento rispetto ai due anni precedenti, si registra anche riguardo gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere degli studenti (iC21, iC22, iC23 e iC24).

Così, il dato sulle percentuali di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è nel 2017 pari a 90,6%, sostanzialmente in linea con i dati regionali (91,2%) e nazionali (93,6%), ma in calo rispetto al dato registrato per il corso nel 2015 (100%). Ugualmente, la percentuale di immatricolati, laureati in corso, è stata nel 2017 pari al 60%, in linea con i dati sia regionali (51,6%) sia nazionali (56,8%), ma in contrazione rispetto a quelli registrati per il corso nel 2016 (84,6%) e nel 2015 (92,9%). Allo stesso modo, la percentuale di abbandono del corso entro l'anno successivo alla sua durata (iC24) ha fatto registrare un dato del 14,3% nel 2018, posizionandosi anche qui sostanzialmente in linea con i dati regionali (16,7%) e nazionali (12,4%), ma da osservare con attenzione.

Unico dato degno di attenzione è l'abbandono "in ateneo", con prosecuzione della carriera al II anno in un differente corso di studio (iC23). Nel 2017 si è registrato un valore del 3,1%, rispetto allo 0% degli anni 2016 e 2015, che risulta più alto anche rispetto alle medie regionale e nazionale, in cui per entrambe il valore si è fermato a 0,7%.

5. Soddisfazione e occupabilità

Finora più insoddisfacenti appaiono i dati registrati negli ultimi due indicatori di indirizzo considerati per gli obiettivi strategici d'Ateneo (relativi alla soddisfazione ed occupabilità degli studenti: iC25 e iC26), che rilevano entrambi valori inferiori sia a quelli degli anni precedenti sia alle medie dell'area geografica e nazionale.

In particolare, riguardo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso (iC25), il valore del 78,6% registrato nel 2018, pur potendosi considerare positivo, si discosta dalle medie regionale (84,7%) e nazionale (88,4%), e dalle percentuali degli anni precedenti, che nel 2017 avevano registrato addirittura il 100%, mentre nel 2016 l'85%.

Riguardo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26), invece, nel 2018 si è registrato un valore del 50%, mentre le medie dell'area geografica e nazionale hanno registrato valori, rispettivamente, del 63,5% e del 62,7%, e il dato del corso nel 2017 ha raggiunto il 73,3%.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente

Come già ampiamente analizzato nella sezione 3-b del presente riesame, può ritenersi positivo il valore dell'iC08, riferito alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (66,7% nel 2018). Parimenti, l'iC09 – Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) ha un valore minimo di 1, sempre superiore al valore minimo di riferimento previsto per le classi di laurea magistrale (0,8). Molto soddisfacente, soprattutto se paragonata ai valori raggiunti dagli atenei italiani non telematici estratti per area geografica e non, risulta anche la % registrata per l'iC19 – Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari/docenti (iC05) nel 2018 il valore è pari a 6,1, in crescita rispetto agli anni precedenti (3,8 nel 2014, 2,2 nel 2015, 3,9 nel 2016, 5,2 nel 2017) e in linea con il dato registrato dagli atenei non telematici dell'area geografica (7) e a livello nazionale (6,6). L'aumento del valore dell'indicatore si spiega con l'aumento degli studenti regolari. Per quanto riguarda l'iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), il valore massimo registrato nel 2018 (14,4) è inferiore ai valori raggiunti dagli atenei italiani non telematici estratti per area geografica e non, mettendo in evidenza un buon rapporto studenti iscritti/docenti. Parimenti inferiore al valore 26,66 è anche l'iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che raggiunge nel periodo in esame il valore massimo di 13,3 nel 2018.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto che lo sviluppo degli obiettivi e delle azioni di miglioramento nelle sezioni precedenti (1-4) trova negli indicatori di volta in volta ivi trattati la base di valutazione ed analisi, si rinvia alle sottosezioni c di tali sezioni per una elencazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento da considerare. In aggiunta, si ritiene opportuno monitorare gli indicatori relativi alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati (iC18, iC25, iC26).

Obiettivo 1: Migliorare la soddisfazione dei laureati e la loro employability

Problema da risolvere/Area da migliorare: *Garantire la soddisfazione dei laureati e la loro employability.*

Azioni da intraprendere: *Monitoraggio della soddisfazione dei laureati e della loro employability attraverso le seguenti azioni:*

1. *Monitoraggio annuale degli indicatori con particolare riferimento a quelli relativi alla soddisfazione dei laureati (iC18, iC25, iC26).*
2. *Prosecuzione di una serie di seminari (webinar, già iniziati durante l'emergenza Covid-19) con ex studenti (alumni) intervistati dai docenti e dagli studenti attualmente iscritti sui vari step del loro percorso nel mondo del lavoro.*
3. *Messa a disposizione degli studenti di alcune piattaforme per l'apprendimento di competenze trasversali (soft skills) per un esercizio di autoriflessione.*
4. *Divulgazione dei risultati di un progetto europeo dal titolo "Di-Temp: Digital Transformation and Employability: acquiring transversal competences in curricular education" <http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/european-projects-1/DITEMP> che vede impegnati alcuni docenti afferenti alla LM-49.*

Responsabilità:

- Gruppo AQ LM-49;
- CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89;
- Prof. Alessio Cavicchi – coordinatore del progetto Di-Temp e docente afferente al Corso di Laurea.

Indicatori di riferimento:

- Indicatori iC18, iC25, iC26;
- 3 webinar per anno accademico con alumni;
- 1 incontro divulgativo sui risultati del progetto europeo Di-Temp.

Tempi di esecuzione e scadenze:

- Annualmente e fino al prossimo riesame ciclico (azioni 1, 2, 3);
- Entro la fine dell'a.a. 2020/2021 (azione 4).